

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Esce il "Diario 1999" di Valentino Zeichen (Fazi), il primo tra quelli ancora inediti che coprono vent'anni della sua esistenza. Tra miserie quotidiane e fugaci incontri d'amore, l'autore scruta e giudica senza pietà

LA POESIA

Lampi di verità con quei fantasmi seduti a tavola

Con ripetuti brindisi augurali da molte marche di champagne inizia l'anno nuovo a casa della pittrice Attardi". E così inizia anche il diario di Valentino Zeichen del 1999, il primo che Fazi pubblica tra i molti tutti inediti che coprono più di venti anni della sua esistenza. E inizia con una situazione tipo: una cena e una festa conviviale, un po' di chiacchiera, di pungente riflessione sulla compagnia, i protagonisti, le comparse. Dietro quest'occhio che scruta e inquadra tutto, ci sono i giudizi, le stafilate, la cattiveria moralistica anche gratuita, e tuttavia giudicante, la radiografia sociologica sulle tavolate, dove conta di più chi di più ha potere. E gli altri sono destinati a un'alternanza impietosa "fantasmi veri e propri nell'intercambiabilità delle persone". Giorno dopo giorno, Valentino annota paure e abitudini, in-

contri e momenti di pausa, mugugni esistenziali vissuti con un lamento anche insistito e un ironico piangersi addosso. Sullo sfondo l'esistenza un po' complicata nella casa-baracca al borghetto Flaminio dove le vespe fanno nido dentro la cassetta postale e il rumore degli edifici in abbattimento, appena fuori dalla porta, getta panico e sconforto.

Scrivere una paginetta di diario talora anche in versi è un esercizio igienico di resettamento mentale. È come essere inseguito, incalzato dal pungolo di una qualche piccola/grande verità, da un'illuminazione più forte di ogni altra, nel fluire di ciò che accade e rotola nella monotonia

dei giorni. Possono essere le considerazioni sul tempo che inesorabilmente divora tutto, sui fugaci incontri d'amore siglati dentro una vita che appunto scorre e si consuma. E su tutto c'è l'edificazione di un se-

stesso che vive, giudica, passa nel mondo e cerca di fotografarne lampi d'esistenza, riti sociali, intellettuali e artisti in una deriva, un frequentarsi quotidiano fatto anche di gelosie, ripicche, grandi propositi e miserie quotidiane, discussioni di geopolitica o su come si deve cuocere l'osobuco di vitella.

IL NARCISISMO

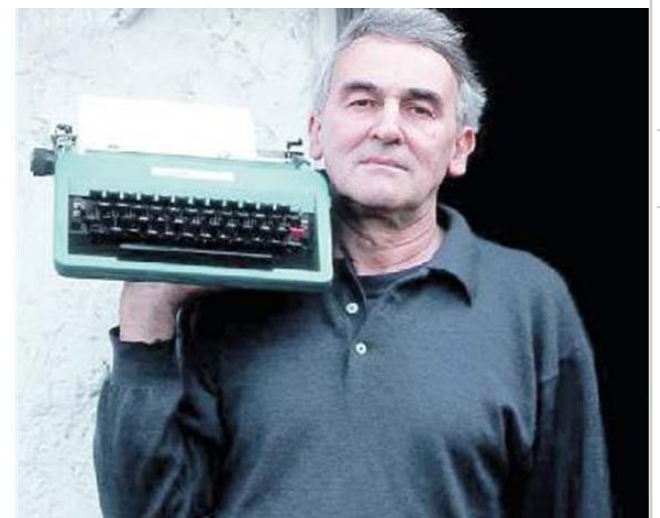
Pensieri, piccoli dispositivi di racconto, densità epigrammatica con conseguente fulminea acquisizione cognitiva: Valentino mette in scena il mondo delle sue poesie, la corrosiva emozione talora anche un po' patetica (che è anche narcisistica esibizione di un io granitico, chiuso nelle sue certezze e scelte) di fronte agli ingranaggi che svela-

sterioso il comportamento umano. Una sorta di ron ron d'esistenza che è lasciarsi andare per cogliere flash d'ispirazione anche poetica, con le occasioni che la fanno scattare: pure smontare una "vecchia stufa", serve alla bisogna. Alcune delle poesie sono dirette, fulminee, ben calibrate sugli obiettivi, minimi e ravvicinati, che appartengono al poeta che amiamo e si aggiungono di diritto al corpus dei suoi versi. E in queste pagine c'è sempre quel segno, l'ossessiva insistenza tematica che rendono ben riconoscibile Zeichen, come quel "poeta" che è e si è sforzato di es-

A cena con gli amici parlando di bombe intelligenti, sostituendo un rubinetto che perdeva, giudicando i versi dei colleghi per il premio Camaione. O parlando di donne "fino a tarda not-

te dopo che se ne sono andati tutti gli accoppiati". O cantando *O sole mio* in una tavolata in Mancinuria mentre gli scrittori cinesi "sembrano tutti patiti di karaoke", durante un viaggio che Valentino racconta felicemente a modo suo, con piccoli ritratti di incontri, paesaggi, città.

Renato Minore



Valentino Zeichen è morto a Roma il 5 luglio del 2016 a 78 anni

no sempre prevedibilmente mi- sere sempre e con ogni forza.



VALENTINO ZEICHEN
Diario 1999
FAZI EDITORE
330 pagine
18,50 euro

si en

